

INTERVISTA

IL NUOVO GIUDICE DI «BALLANDO CON LE STELLE», RAFAEL AMARGO, E' CONVINTO CHE PER BALLARE BENE UN UOMO DEBBA ESSERE «MOLTO MASCHIO», OVVERO...

«Faccio il giudice a *Balando* per Milly Carlucci. È solo per lei che sono qui». È una dichiarazione di affetto e stima professionale quella di Rafael Amargo, new entry nella giuria dello show del sabato sera, nei confronti della conduttrice. «Sono molto contento dell'esperienza», sottolinea Amargo, «la televisione di intrattenimento è un mezzo di comunicazione che mi piace, soprattutto quando si focalizza sulla cultura».

Si è parlato di alcuni problemi con la Rai per il suo contratto. Resterà fino alla fine?

«Ma sì, voglio esserci. Ho dovuto riorganizzare la maggior parte della mia

Olycom



Muy
Hombre



Milly Carlucci con i 5 giudici

agenda internazionale, ma se c'è dialogo e buona volontà gli ostacoli si superano. Spero di farmi conoscere anche come ballerino di flamenco e come professore di espressione corporale».

Lei è già stato giudice dell'edizione messicana di «Ballando», quali sono le differenze?

«L'edizione messicana è andata in onda in concomitanza con i Mondiali di ballo, era una gara tra Paesi diversi: partecipavano 12 Paesi con due concor-

Che bellezza!

«Sono rimasto colpito dalla bellezza dei concorrenti di *Ballando con le Stelle*. Tutti i ragazzi sono da casting e le ragazze modelle da calendario. Anche questa è televisione».

A impressionare Rafael Amargo più delle abilità nella danza dei partecipanti, è stata la loro avvenenza fisica. «Credo, però, che prima di cominciare avrebbero dovuto fare tutti un corso rapido di ballo».

renti, un coreografo e un giurato per ognuno».

Quando ha cominciato a ballare il flamenco?

«Non ricordo altro nella mia vita che non sia la danza. Ho avuto la fortuna mancata a Billy Elliott: dei genitori che mi hanno sem-

pre appoggiato anche se ho dovuto rompere molte barriere, per esempio che il ballo non è cosa per uomini. Invece per ballare bene occorre essere "muy hombre", molto ma molto maschio».

Cosa avrebbe fatto se non fosse diventato ballerino e coreografo?

«Sarei diventato un torero, un attore o uno sportivo. Ultimamente sto facendo molte cose come attore e sembra che possa esserci per me una grande sorpresa nel mondo della fiction».

Intanto in Italia sta facendo il giro del web il servizio che la ritrae senza veli pubblicato nel 2010 sulla rivista spagnola «Interviù». Le piace mostrare il suo corpo? Cosa l'ha spinto ad accettare?

«Ho accettato per diver-

Rai 1 RAIUNO

SABATO prima serata

si motivi: primo perché *Interviù* è una rivista maschile che per 25 anni ha ospitato bellissime donne e io sono stato il primo artista maschile. Poi perché grazie al servizio mi sono allenato seriamente in palestra, cosa molto faticosa per me che sono un ballerino, e mi sono messo a dieta. Insomma ho preso l'impegno molto sul serio. Ora sto preparando il mio prossimo servizio, vedrete che roba...»

L'anno scorso ha partecipato, con la sua ex moglie Yolanda Jimenez, al reality spagnolo «Expedicion imposible». Che esperienza è stata?

«Fantastica, non avrei mai pensato di farla. Ma Yolanda, che è la madre dei miei due figli e per questo avrà sempre un posto speciale nel mio cuore, me lo ha chiesto e siccome le voglio molto bene ho accettato, anche se in quel momento ero sposato con Silvia Calvet, la mia seconda moglie».

Adesso c'è qualcuno nella sua vita?

«Visti i miei continui viaggi mantenere una relazione sarebbe un disastro. Il mio cuore non è di nessuno in questo momento, passo più tempo con la mia assistente personale e i miei manager che con altri. Però sì, ho bisogno di qualcuna che conquisti il mio cuore attualmente libero, ma desideroso di passione».

M. Caruso

